

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 1/7

OGGETTO: Offerta formativa a.a. 2015/2016 – Approvazione ordinamenti corsi di studio.			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 268/2014	Prot. n. 35447	UOR: Settore offerta formativa

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI	X			
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Veronica GNAGNARELLA				X
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il documento di riferimento per la formulazione dell'offerta formativa: "Linee per l'offerta formativa per l'a.a. 2015-2016" con il quale viene data sostanziale continuità ai criteri adottati nel triennio precedente, pur con l'introduzione di alcuni adeguamenti e interventi correttivi.

Viene altresì sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di istituzione dell'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a. 2015-2016 modificata in base al DM n. 1059 del 23/12/2013 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica, adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013 n. 47". Le proposte deliberate dai Dipartimenti anche questo anno sono state assunte previo coordinamento con i Direttori di Dipartimento dal Prorettore ai Processi Formativi, Prof.ssa Anna Teresa Ossani, .

La delibera odierna recepisce le modifiche di ordinamento dei corsi di studio approvate dai Dipartimenti e costituisce la fase necessaria ai successivi perfezionamenti necessari per l'invio a Miur, CUN e Anvur delle proposte di offerta formativa, secondo le rispettive competenze.

L'istituzione dei nuovi corsi è soggetta al parere della Crum e del Tavolo di Consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Le proposte di variazioni di ordinamento vengono trasmesse al Nucleo di Valutazione Interno per gli adempimenti di competenza.

L'offerta formativa verrà sottoposta ad approvazione finale nel mese di gennaio 2014, al fine di recepire eventuali ulteriori indicazioni di indirizzo da parte del Miur e le risultanze dei sopraesposti confronti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 2/7

- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 487 del 4 novembre 2012;
- Visto il DM n. 47 del 30 gennaio 2013 “Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
- Visto il DM n. 1059 del 23 dicembre 2013 “Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica, adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013 n. 47”;
- Vista la delibera del Senato Accademico n. 155 del 25 giugno 2013 relativa all’approvazione del “Documento di progettazione strategica dell’Offerta Formativa per l’a.a. 2014-2015”;
- Vista la delibera n. 136bis/2014 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 19 novembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Vista la delibera n. 157/2014 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomolecolari del 27 novembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Viste le delibere n. 4/28 e n. 5/28 del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica del 3 dicembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Viste le Disposizioni del Direttore di Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti n. 224/2014 del 5 dicembre 2014, n. 228/2014 e n. 229/2014 del 9 dicembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Vista la delibera n. 166/2014 del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell’Uomo verbale n. 17 del 9 dicembre del 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Vista la Disposizione del Direttore di Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche n. 82/2014 del 10 dicembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Vista la Disposizione del Direttore di Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell’Ambiente n. 215/2014 del 12 dicembre 2014 relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Vista la Disposizione n. 123 del 12 dicembre 2014 del Direttore di Dipartimento di Studi Internazionali Storia, Lingue, Culture relativa all’Offerta Formativa per l’a.a. 2015/2016;
- Ritenuto opportuno procedere alla rivisitazione del documento di progettazione strategica dell’Offerta Formativa al fine di assicurare continuità all’offerta formativa di Ateneo per l’a.a. 2015-2016;
- Nelle more dell’avvio delle attività di programmazione dell’Offerta Formativa per il prossimo triennio;
- Visti gli esiti della seduta del Senato Accademico del 16 dicembre 2014;
- Sentito il Prorettore ai Processi Formativi, Prof.ssa Anna Teresa Ossani, considerando altresì gli esiti degli incontri con i Direttori di Dipartimento o loro delegati;
- Visto il parere espresso dalla Prof.ssa Anna Teresa Ossani, Prorettore ai Processi Formativi;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

- 1) Di approvare il documento “Linee per l’offerta formativa a.a. 2015/16” nel quale sono parzialmente rettificati – seppur in sostanziale continuità con quanto approvato gli anni precedenti - i “criteri di riferimento” a livello di Ateneo per la formulazione dell’Offerta formativa nel testo sotto riportato:

Linee per l’Offerta Formativa 2015-2016

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 3/7

Introduzione

La riprogettazione dell'offerta formativa deve tenere conto di alcuni aspetti fondamentali. Il primo riguarda il profilo assunto dalla formazione universitaria entro un sistema caratterizzato dalla competizione tra le sedi e da rilevanti preoccupazioni per l'occupabilità. Il secondo è relativo alla diminuzione delle potenzialità d'offerta del nostro Ateneo per il progressivo impoverimento delle risorse di docenza dovuto ai pensionamenti e alle uscite anticipate che nel breve periodo non potrà essere compensato da un reclutamento di pari entità. La terza, infine, è legata al nuovo quadro normativo prodotto dal Decreto AVA, che introduce maggiori vincoli per quanto attiene i "docenti di riferimento" (corrispondenza strettissima fra didattica programmata ed erogata) anche sotto il profilo dei "requisiti qualitativi", intesi non solo come corrispondenza fra SSD di afferenza del docente e insegnamenti offerti, ma anche in termini di "ruolo", distinguendo fra Professore e docente (i DR saranno sempre più Ordinari e Associati, stante il ruolo ad esaurimento dei ricercatori a tempo indeterminato).

In questo quadro, si intende ripensare l'offerta formativa dell'Ateneo, conferendo alla progettazione un respiro strategico almeno triennale, in relazione anche ai piani che gli Atenei sono tenuti a produrre per ogni triennio.

Si rende inoltre necessario adottare un'ottica progettuale d'Ateneo, evitando che l'offerta formativa si riduca alla somma delle decisioni dei singoli Dipartimenti. A questo scopo, le presenti Linee indicano vincoli e priorità da seguire nella progettazione dell'offerta formativa 2015-16.

Vincoli dell'offerta formativa

I vincoli principali dell'offerta formativa dettati dal DM 1059/13 e dalle priorità di Ateneo, ovvero l'obiettivo di posizionarsi su una soglia di studenti pari a 15.000 circa, sono due: **la numerosità minima di studenti e i requisiti di docenza.**

Con riferimento alla numerosità minima di studenti per i corsi di laurea, occorre prevedere, di norma, l'impossibilità di mantenere corsi strutturalmente al di sotto della soglia minima stabilita per la classe (il carattere strutturale del sottodimensionamento corrisponde a un numero di studenti inferiori alla soglia negli ultimi due-tre anni). I corsi che si trovano in queste condizioni devono essere disattivati e le risorse di docenza devono essere destinate diversamente, salvo che si proceda a trasformarli o rimodularli in modo sostanziale, anche attraverso fusioni con altri corsi. Parallelamente, si devono adottare particolari attenzioni per i corsi a rischio (un singolo anno sotto la soglia minima negli ultimi due-tre anni), prevedendo idonee misure di rilancio o di riprogettazione.

A queste indicazioni si possono prevedere deroghe solo in casi eccezionali, determinati a livello di Ateneo.

Tali deroghe devono essere previste solo nel caso in cui la loro mancata applicazione danneggi l'Ateneo, se cioè sopprimendo un corso si va verso il non utilizzo o il sottoutilizzo di risorse di docenza (ad esempio nel caso in cui non sia possibile inserire i docenti in corsi in cui possano esplicare pienamente le potenzialità didattiche del settore in cui sono incardinati). Si va allora incontro a provvedimenti sanzionatori da parte del ministero, quindi in quei casi si deve pensare a soluzioni di deroga che siano però funzionali ad una didattica di qualità e con prospettive certe.

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 4/7

In merito ai requisiti di docenza, è necessario che i corsi abbiano le coperture previste dal Decreto AVA. I corsi privi di copertura non potranno essere mantenuti (cioè attivati), salvo che non rientrino tra quelli individuati come prioritari per l'Ateneo, per i quali saranno reperite risorse di docenza.

Circa la previsione dei corsi sostenibili, si deve tenere conto che il numero di docenti dell'Ateneo, attualmente pari a 348 unità (inclusi i ricercatori a t.d.) sono destinati ad abbassarsi per effetto dei pensionamenti (senza tenere conto di eventuali trasferimenti in uscita e prepensionamenti). Il quadro prevedibile al momento è, perciò, il seguente (il numero dei docenti include i ricercatori a tempo determinato):

Anno 2015-16: n. 342 docenti;

Anno 2016-17: n. 323 docenti;

Vista la necessità di supportare con ulteriori risorse di corsi che presentano numerosità importanti non si può considerare ingessata l'attuale offerta formativa, ma qualche corso dovrà essere rivisto per liberare risorse necessarie allo sviluppo dei corsi prioritari (vedi paragrafo successivo).

Si pone, perciò, la necessità di una revisione dell'offerta formativa, anche perché potrebbe risultare indispensabile innalzare la numerosità massima degli studenti per alcuni corsi di studio, nell'intento di mantenere la numerosità studentesca in linea con gli obiettivi di Ateneo.

A questo scopo, si enunciano di seguito le priorità a livello d'Ateneo.

Criteri di priorità dell'offerta formativa

I criteri prescrittivi da seguire nel decidere i corsi da mantenere e quelli ai quali rinunciare sono i seguenti:

- 1. Parametro di numerosità legata alla quantità assoluta degli studenti;**
- 2. Parametro di numerosità commisurato alla classe di riferimento del corso in termini di numerosità massima;**

il numero di riferimento di 100 unità per le LT prioritarie viene mantenuto, perché corrisponde a una media delle numerosità di riferimento delle varie classi;

viene indicato con 50 unità il numero di riferimento per le LM prioritarie; alla luce del parametro ANVUR di prossima definizione relativamente al valore studente sul finanziamento FFO, il parametro relativo alla numerosità minima per le LM verrà perfezionato in modo da tenere conto anche dei parametri propri della classe di appartenenza.

3. Risulta inoltre importante considerare **come parametro aggiuntivo e avvalorante l'incremento di iscritti**, anche indipendentemente dalla numerosità assoluta, rispetto agli anni e/o alle coorti precedenti ovvero il mantenimento medio di una soglia di iscrizioni soddisfacenti, che è dimostrazione della solidità del corso.

4. Circa le **soglie massime del numero di studenti**, il loro eventuale superamento sarà autorizzato e dimensionato dall'Ateneo in funzione delle compatibilità complessive dell'Offerta formativa, delle necessità di mantenimento della numerosità studentesca dell'Ateneo e dei parametri FFO.

5. **Completamento dei percorsi formativi**. Per salvaguardare la capacità d'attrazione dell'offerta formativa, si ritiene opportuno privilegiare percorsi formativi organici, che prevedano

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 5/7

lauree magistrali innestate in modo coerente su quelle triennali ad alta numerosità, così da offrire percorsi formativi completi.

Tale criterio dovrà essere applicato in primo luogo alle magistrali che hanno mostrato di raccogliere una percentuale significativa di laureati della corrispondente laurea triennale (eventualmente anche di altre lauree triennali) e secondariamente alle altre magistrali.

6. Corsi da rimodulare/rinnovare. I Corsi da trasformare o rimodulare, anche attraverso fusioni con altri Corsi, saranno in primo luogo quelli strutturalmente sottodimensionati (numero di studenti sotto la soglia minima negli ultimi due-tre anni).

Si suggerisce altresì di tenere conto anche dei seguenti criteri orientativi:

Equilibrio tra corsi tradizionali e corsi innovativi. Nel quadro di un restringimento dell'offerta formativa, è opportuno salvaguardare i corsi caratterizzanti il profilo storico della formazione universitaria urbinata. È auspicabile tuttavia un rinnovamento di alcune lauree magistrali, che privilegi i *saperi* avanzati e l'incrocio fra competenze disciplinari anche molto diverse fra loro, ove naturalmente ciò sia consentito dalle griglie imposte dalle tabelle ministeriali. In questo modo si potrà dare spazio a corsi di carattere innovativo, nell'ottica della definizione di profili professionali avanzati in linea con gli stimoli provenienti dal mercato del lavoro. I coordinatori delle scuole sono chiamati ad una costante concertazione all'interno della propria area e saltuariamente anche con altre aree per valutare la possibilità di istituire corsi innovativi soprattutto di livello magistrale.

Se sussisteranno i presupposti normativi, occorre, infine, procedere **all'attivazione di lauree magistrali che consentano di accedere all'insegnamento nelle scuole secondarie.**

Integrazione nel sistema universitario regionale. Vi è oggi l'esigenza di comporre le offerte formative delle diverse sedi universitarie della regione in un quadro organico, caratterizzato da sovrapposizioni limitate e da specificità diverse o complementari.

2. Di approvare l'istituzione per l'a.a. 2015-2016 con ordinamento didattico invariato rispetto a quello vigente dei seguenti corsi di studio:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CORSO	CORSI ISTITUITI SENZA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO
Dipartimento di Economia, Società, Politica	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze politiche economiche e del governo (L-36) - Sociologia e servizio sociale (L- 40 & L-39)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Marketing e comunicazione per le aziende (LM-77) - Gestione delle Politiche, dei Servizi Sociali e della mediazione interculturale (LM-87)
Dipartimento di Scienze Biomolecolari	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Biotecnologie (L-2) - Scienze Motorie, sportive e della salute (L-22) - Scienza della nutrizione (L-29)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67) - Scienze dello Sport (LM-68)

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 6/7

	Laurea Magistrale a ciclo unico	<ul style="list-style-type: none"> - Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) - Farmacia (LM-13)
Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, media, pubblicità (L-20) - Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere classiche e moderne (LM-14 & LM-15) - Storia dell'arte (LM-89) - Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59)
Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Lingue e culture straniere (L-11)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa (LM-37)
Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Informatica applicata (L-31)
	Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Filosofie della conoscenza, della natura, della società (LM-78)
Dipartimento di Giurisprudenza	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
	Laurea Magistrale a ciclo unico	<ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza (LMG/01)
Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze Biologiche (L-13) (<i>corso interdipartimentale con il DISB e DISBEF</i>) - Scienze Geologiche (L-34)
	Laurea Magistrale	<ul style="list-style-type: none"> - Geologia Applicata e Geoinformatica (LM-74)
Dipartimento di Scienze dell'Uomo	Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze della formazione primaria (LM-85-bis) (corso interdipartimentale)
	Laurea	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione (L-19) - Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

3. Di approvare l'istituzione per l'a.a. 2015-2016 dei corsi di studio sotto elencati a seguito di modifica degli ordinamenti didattici:

Delibera n. **268/2014** del Consiglio di Amministrazione del **19/12/2014**

pag. 7/7

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CORSO	CORSI ISTITUITI CON MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO (e modifica epigrafe)
Dipartimento di Economia, Società, Politica	Laurea	- Economia e Management (L-18)
	Laurea Magistrale	- Politica società economia internazionali (LM-62) - Economia e Management (LM-77)
Dipartimento di Scienze Biomolecolari	Laurea Magistrale	- Biologia molecolare, sanitaria, e della nutrizione (LM-6)

4. Di rinviare al Consiglio di Amministrazione del mese di gennaio l'istituzione di uno dei seguenti corsi magistrali del Dipartimento di Scienze dell'Uomo – con modifica di ordinamento - preso atto della mancanza di sostenibilità di entrambi, previo raccordo con il Direttore del Dipartimento e il Prorettore ai Processi Formativi; tale risoluzione dovrà essere raggiunta entro il 10 gennaio 2015, onde consentire il perfezionamento degli adempimenti in materia di istituzione dell'offerta formativa:

Dipartimento di Scienze dell'Uomo	Laurea Magistrale	- Psicologia clinica (LM-51) - Pedagogia e progettazione educativa (LM-85)
------------------------------------------	-------------------	-------------------------------------------------------------------------------

5. Di demandare al Prorettore ai Processi Formativi – di concerto con i Direttori di Dipartimento – l'ulteriore verifica della sostenibilità dei corsi, con riferimento alla copertura ottimale della docenza, da condurre in tempo utile ai fini della proposta dei Regolamenti dei corsi di studio;
6. Di rimandare alla fase regolamentare – in stretto raccordo con quanto al punto 5 - eventuali provvedimenti in materia di "sforamenti" nelle numerosità massime degli studenti iscritti ai corsi di studio;
7. Di approvare l'istituzione di un doppio titolo con l'Università di Bamberg (Germania) per il corso di laurea triennale in Economia e Management (L-18);
8. Di approvare l'istituzione di un doppio titolo con la Nuova Università Bulgara (NBU) di Sofia per il corso di laurea magistrale in Economia e Management (LM-77);
9. Di trasmettere le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio al Nucleo di Valutazione Interna per gli adempimenti di competenza;
10. Di sottoporre all'attenzione della CRUM l'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione ai corsi di studio con modifica di ordinamento;
11. Di sottoporre all'approvazione del Tavolo di Consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni l'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione ai corsi di studio con modifica di ordinamento;
12. di autorizzare l'Area Processi Formativi – Ufficio Offerta formativa, Corsi di I e II livello, ANS – a inserire i corsi di studio di cui ai punti 2) e 3) e, in esecuzione degli esiti, quelli relativi al punto 4), nella banca dati SUA-RAD, provvedendo agli ulteriori adempimenti necessari ai fini della chiusura della SUA-RAD entro i termini previsti dalla normativa vigente.